

Spunti per una buona intervista

Cosa abbiamo voluto chiedere?

Si chiede per prima cosa se c'è disponibilità a impegnarsi in un gioco serio per realizzare insieme quest'affresco.

Se la risposta è positiva si suggerisce di prendersi un po' di tempo per sé, per attivare la memoria e la fantasia, evocare immagini e ricordi, e superare l'eventuale ritrosia a svelarsi ...

Si può fare con semplicità, senza oscurare le passioni e gli ideali che tante volte ci hanno spinto, senza perdere di vista l'essenza delle cose e mettendo a fuoco i particolari.

E' buona cosa il concedersi di fermarsi per un po' perché la velocità è il tempo dell'oblio, e la lentezza quello della memoria e nella sosta si può scoprire che il grande è celato nel piccolo.

Poi abbiamo pensato a delle domande che fossero tracce, numerose, in sequenza perché sappiamo che alcune possono intrigare e altre lasciare indifferenti.

Raccogliete solo quello che vi risuona dentro.

Che tipo di persona sei, come hai imparato a fare bene le cose che sai fare, quali abilità hai appreso naturalmente e quali hai sviluppato con fatica ...

Cosa ti caratterizza, quali i tuoi valori e le tue motivazioni e le priorità ...Ci sono parole chiave per la tua vita?

Come hai trovato un punto di equilibrio tra vita lavorativa e qualità della vita in toto?

Come hai vissuto e superato i sensi di colpa legati all'impossibilità di fare tutto e di essere sempre presente?

Come condizionamenti sociali e convinzioni limitanti sono stati trasformati in opportunità?

Come hai vissuto la cultura del tempo che è uno dei fattori più escludenti per le donne?

Hai avvertito freni interiori, legati all'avversione dei giochi di competizione e di potere?

Il sentirti iperosservata, spesso perché donna e spesso perché unica, come ti ha fatto vivere?

Come sei riuscita a rompere la trappola dell'isolamento individuale della donna?

Come si è sviluppata in te una particolare sensibilità in rapporto alle donne?

E come pensi di poterla trasmettere, con quali mezzi ti piacerebbe farlo?

Quali esperienze significative in famiglia, nel lavoro nella politica? Come da queste tue esperienze personali trarre suggerimenti che possano essere utili alle altre ...

Come ti ha dato forza il sentirti esclusa, sottovalutata o privilegiata per il fatto di essere donna?

Riesci a trovare un filo rosso con i percorsi femminili che ci hanno preceduto?

E poi possiamo porci anche antiche domande ...

- In che cosa la società deve cambiare perché una donna possa viverci con agio?
- Come può agire una donna, come possono agire le donne per poter vivere con agio in società fra loro e fra gli altri?

Come chiedere ...

E poi ci siamo interrogate sul come chiedere; ci dicevamo: possiamo cominciare se sappiamo come uscire da sé, e avere curiosità per l'altro, armate di empatia, per immedesimarsi nelle emozioni degli altri e comprenderne gli stati d'animo.

Non tutti ragioniamo nello stesso modo e il vissuto dei nostri interlocutori è diverso dal nostro.

È importante capire prima quello che le persone fanno, poi il motivo per cui lo fanno.

Guardate le persone negli occhi: scoprite le emozioni che stanno dietro le parole. Ascoltate il linguaggio dell'altro, perché il modo di parlare riflette il modo di pensare.

Il linguaggio non è solo ciò che diciamo ma ancor prima ciò che pensiamo, perciò ponete attenzione a quelle parole che vengono ripetute ...

Le donne in genere hanno un rapporto particolare con il potere e con il denaro ...appena vi è un accenno in tal senso nel suo racconto ponete una domanda precisa.

Molti comportamenti, come il guidare l'auto diventano istintivi e non vengono analizzati e spesso non sappiamo come e perché facciamo certe cose.

Noi nella nostra intervista vogliamo capire come l'altro riesca ad agire bene quel comportamento che gli dà successo o quel comportamento che lo limita, capire i suoi valori principali, la sua percezione del tempo, le strategie e le motivazioni ...

Volevamo allenarci a non giudicare, ascoltare l'implicito e l'esplicito, cogliere segnali deboli per comprendere competenze e atteggiamenti.

Preparavamo le domande per non usarle, perché ogni intervista deve essere una danza a due, dove ci si accorda sul passo e sul ritmo, seguendo la musica che nasce dall'incontro.

Pensavamo come prendere appunti, perché la memoria non è totalmente affidabile. Ci ripetevamo: fate finta che l'altro vi stia dando le indicazioni per capire dove è nascosto un tesoro.

I temi che volevamo indagare, in fondo, erano pochi:

- come il tuo essere donna ti ha condizionato nel mondo del lavoro;
- come puoi raccontare il tuo lavoro in termini di ricchezza acquisita;
- come puoi raccontare di altre donne che, nell'esperienza lavorativa, ti sono state di riferimento.

Poi abbiamo capito che dovevamo cercarci un alleato. Per raccogliere tante testimonianze era **necessario lavorare con la posta elettronica** e allora abbiamo meglio dettagliato il nostro chiedere.

Abbiamo quindi scritto:

Per una pubblicazione della CPO regionale – Quaderno di mentoring – vogliamo porre alcune domande a donne che hanno intrapreso un progetto, sia che siano riuscite o no a portarlo avanti.

È come se facessimo una ricerca per scoprire come le donne si attrezzano per superare le difficoltà e per trovare, se ve ne sono, caratteristiche vincenti.

Le domande, da usare come traccia, vertono sulla propria esperienza di lavoro:

- *Come hai iniziato la tua strada? Da quale motivazione o abilità sei partita?*
- *Come ti sei confermata nella tua scelta? Come hai imparato a fare bene le cose che sai fare ...*
- *Come il tuo essere donna ti ha condizionato nel mondo del lavoro? Hai avuto freni interiori, o freni esclusivamente esterni, freni legati ai tempi e alle organizzazioni ...*
- *Come hai superato le difficoltà, in tutto o in parte? Quali condizionamenti sono stati trasformati in opportunità? Ti resta una ricchezza acquisita per il tuo superare ostacoli? Quale?*
- *Che relazione hai avuto con le donne incontrate nel tuo lavoro? Vi sono donne che nell'esperienza lavorativa ti sono state di riferimento?*

Vi abbiamo raccontato la storia del nostro lavoro ... con amore, certe che varrebbe la pena di "intervistare" tante altre donne. Ognuna di noi può continuare a sperimentare queste domande nel proprio quotidiano, cercando le più diverse situazioni. Vogliamo provarci? **a. f.**

Ps Una donna ha scritto: Aggiungerei una domanda speculare alla quinta: "Che relazione hai avuto con gli uomini incontrati sul tuo lavoro?".